



CIRCOLARE N. 28

MINISTERO
DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE DEL BILANCIO
UFFICIO V

Roma,

Prot. N. _____
Allegati: _____

A tutti i Ministeri
A tutte le Amministrazioni autonome
A tutti gli Uffici centrali del Bilancio
presso i Ministeri
E pc.:

Alla Presidenza del Consiglio dei
Ministri
Alla Corte dei conti
Alle Ragionerie territoriali dello Stato

OGGETTO : Predisposizione del "piano finanziario dei pagamenti" (c.d. cronoprogramma) ai sensi dell'articolo 6, commi 10, 11 e 12, del decreto-legge n. 95 del 2012 e dell'articolo 6, comma 11-quater del decreto-legge n. 35 del 2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 64 del 2013.

Si fa seguito alla circolare del Ragioniere generale dello Stato n. 1 del 18 gennaio 2013 con la quale sono state fornite indicazioni in merito alla predisposizione del "piano finanziario dei pagamenti" (c.d. cronoprogramma), ai sensi dell'articolo 6, commi 10, 11 e 12, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

In proposito, l'articolo 6, comma 11-quater, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, nel novellare il suddetto comma 10 dell'articolo 6 del decreto-legge n. 95, sopprimendo le parole: ", relativo a spese per somministrazioni, forniture e appalti,", estende l'obbligo di predisposizione del piano finanziario dei pagamenti, da parte del dirigente responsabile della gestione, a qualsiasi tipologia di spesa (non più limitandolo alle spese per somministrazioni, forniture e appalti).

Conseguentemente, l'obbligo di predisposizione del cronoprogramma, quale condizione necessaria per l'ammissione al pagamento dei titoli, viene esteso ad ogni tipologia di spesa.

Resta pertanto confermato, con riferimento a tutte le spese delle Amministrazioni centrali dello Stato, il compito degli Uffici centrali del bilancio di verificare l'avvenuto aggiornamento del cronoprogramma.

Inoltre, si ritiene che l'estensione dell'obbligo di predisposizione del piano finanziario dei pagamenti all'intero complesso delle tipologie di spesa non escluda neppure le spese per le quali i pagamenti stessi vengono disposti mediante l'emissione di ruoli di spesa fissa. Per esse, infatti, sembra comunque possibile effettuare, a priori, una corretta scansione temporale dei pagamenti.

Ciò dovrà consentire, in sostanza, al responsabile della spesa, atteso il limite massimo delle autorizzazioni di cassa a legislazione vigente, di graduare, entro il predetto limite, l'intero complesso dei pagamenti, attribuendo agli stessi le accertate priorità e realizzando, in tal modo, una gestione di cassa che renda compatibile la auspicata immediatezza dei pagamenti con le limitate risorse finanziarie a disposizione.

Rimangono inoltre ancora escluse dalla suddetta estensione dell'obbligo le spese gestite in periferia, come previsto dalla citata Circolare n. 1 del 2013, per le quali la compilazione del cronoprogramma resta circoscritta, per ora, alle attribuzioni di risorse effettuate dall'amministrazione centrale e non anche ai pagamenti effettuati in periferia, a valere sulle risorse assegnate.

Si confida nella puntuale attuazione delle richiamate disposizioni da parte delle Amministrazioni, anche in vista della imminente definizione delle norme attuative delle deleghe recate dall'articolo 42 della legge n. 196 del 2009, volte a potenziare la funzione del bilancio di cassa e si assicura alle stesse, in proposito, il massimo supporto da parte degli Uffici centrali del bilancio.



Il Ragioniere Generale dello Stato

